

Giornata Ecumenica dell'Amicizia cristiano-islamica

Cosenza 3 novembre 2013

Anche quest'anno le associazioni SAE (Segretariato Attività Ecumeniche) gruppo di Cosenza, Stella Cometa, "Arahama" e Mo.C.I. (Movimento per la Cooperazione Internazionale) hanno aderito alla Giornata Ecumenica del Dialogo cristiano-islamico con un incontro che si è svolto domenica 3 novembre nella sede di Stella Cometa.



I partecipanti alla manifestazione hanno seguito con interesse i diversi interventi.

Un momento di preghiera interreligiosa presieduto dall'Imam Amed Berraou e dal Vicario Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso don Giacomo Tuoto ha dato l'avvio alla manifestazione.



Il momento di preghiera iniziale

Libertà religiosa, fratellanza, accoglienza, dialogo tra le culture sono stati i temi oggetto di discussione nei diversi interventi.

“E’ importante che le religioni si incontrino tra loro in un dialogo rispettoso e costruttivo, confrontandosi in modo aperto e trasparente e mettendo in luce i valori comuni” ha detto Maria Pina Ferrari del SAE di Cosenza illustrando brevemente la storia e le finalità della Giornata Ecumenica del Dialogo cristiano-islamico.

Anche Hichem Kaba, Presidente del Centro Culturale "Arahama", trattando il tema della libertà religiosa, ha auspicato che i rapporti tra cristiani e musulmani siano sempre improntati al rispetto reciproco, al dialogo e all'accoglienza.

Il Sovrintendente al XV Circuito della Chiesa Valdese, Beniamino Viapiana, porgendo il saluto a nome della sua comunità, ha ripreso il tema della libertà religiosa e ha citato alcuni documenti della chiesa valdese su questo tema così attuale e importante.



Hichem Kaba, l'Imam Amed Berraou e Beniamino Viapiana

A conclusione della serata l'interessante intervento del dirigente scolastico dell'Istituto tecnico-industriale "E. Fermi" di Fuscaldo, Giorgio Clarizio, il quale ha parlato dell'esperienza di dialogo interculturale e interreligioso che si sta realizzando nella sua scuola, che ospita 120 alunni islamici provenienti dall'Egitto.



Il dirigente scolastico Giorgio Clarizio (in piedi)



Una panoramica di parte dell'uditorio durante il momento di preghiera